



UNA MORTE ANNUNCIATA

Il lago va verso l'impaludamento

«Chi sta bloccando il progetto del tubone?»

IL MASSACIUCCOLI è in agonia, avviato silenziosamente verso l'impaludamento. E complice la siccità che lo svuota ogni giorno di 1 millimetro, riaffiorano – oltre ai monti di scarichi abusivi di rifiuti – tutti i suoi problemi pluridecennali. Questioni che nel 2006 iniziarono ad essere discusse, nell'ambito dell'accordo di programma, siglato da Ministero, Regione ed enti coinvolti, e che solo in minima parte sono state risolte. L'ex presidente del Parco, oggi coordinatore di Articolo Uno, Fabrizio Manfredi vuole sapere cosa ostacola la realizzazione del famoso 'tubone': «Un progetto da 18milioni di euro, già confezionato dalla provincia di Pisa e finito in un cassetto». Progetto nato dall'esigenza di favorire la riossigenazione del lago – completato tre anni fa – e anche per ovviare al problema dell'eutrofizzazione e dell'impaludamento. «Il nostro lago – prosegue Manfredi – non ha sorgenti sue, l'unica soluzione per

rinnovare la sua acqua era quella della grande derivazione». Derivazione di una parte delle acque del Serchio nel bacino del Massaciucoli, in deficit idrico. Lago che soffre l'inquinamento scaricato dalla cultura dei campi di bonifica, che ha sofferto per gli scarichi della fognature, e della bonifica dell'ex discarica delle Carbonaie... «Tanto è stato fatto dal 2006 ad oggi per salvare il Massaciucoli, a questo punto – attacca Manfredi – è il momento che vengano fuori le responsabilità di chi ha impedito la realizzazione del progetto di derivazione del fiume Serchio. E perché». Una soluzione che rischia seriamente di essere archiviata: «In Regione oggi si discute della possibilità di trovare forme alternative per la del lago, ma quali?». «Per un capriccio del Comune di Vecchiano, che per ren-

dere operativo il progetto avrebbe dovuto compiere una banale variazione del piano urbanistico, si butta nel cestino – conclude Manfredi – un lavoro lungo più di dieci anni». A maggio, nel corso di una riunione del comitato di sorveglianza dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Massaciucoli, anche l'assessore Federico Pierucci ribadì la necessità di un investimento importante sul lago. Durante l'incontro fu palesemente espressa la volontà di rivedere il progetto di derivazione del fiume Serchio nel bacino del Massaciucoli: «Ma i fondi messi a disposizione dal Ministero non devono essere utilizzati per mettere in piedi uno stillicidio di piccole opere di interesse locale ma devono essere finalizzate a un progetto organico e globale come era, seppur con i relativi difetti, quello messo in campo nel 2006» ammonì allora Pierucci. Sono passati altri tre mesi, e il lago lentamente muore. Lunga vita al lago.

Martina Del Chicca

